



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



PIANO STRATEGICO

DIPARTIMENTO SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO

2020-2022

Approvato con Decreto del Direttore n. 230 del 7 Aprile 2020

Nota Bene

Il presente Piano Strategico Dipartimentale è stato compilato per la gran parte prima dell'emergenza c.d. CoViD-19. Esso fotogafa, quindi, la situazione e le proiezioni possibili al 23 Febbraio 2020 e non tiene conto delle indispensabili e, ad oggi, imprevedibili azioni che verranno prese, nei prossimi mesi, di concerto con l'Ateneo

Il Direttore



INDICE

1	PRESENTAZIONE	4
1.1	LA VISIONE E LA MISSIONE.....	4
2	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	6
2.1	DIDATTICA	6
2.2	RICERCA	8
2.3	TERZA MISSIONE	9
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	10
3	ANALISI DEL CONTESTO.....	13
4	PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO	39
4.1	DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL’AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	39
4.2	RICERCA – UN PONTE VERSO L’INNOVAZIONE	42
4.3	TERZA MISSIONE – ATENEO E SOCIETÀ.....	44
4.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDO	45
5	AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI	50
5.1	SVILUPPO SOSTENIBILE.....	50
5.2	EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA	50
5.3	TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	51
6	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	52
7	SOSTENIBILITA’	52

1 PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (DIPALIFAR) ospita attività di ricerca ed eroga formazione nel campo delle scienze degli alimenti e nel campo delle scienze farmaceutiche. Provenendo dalla fusione di due dipartimenti distinti (Dipartimento di Farmacia e Dipartimento di Scienze degli Alimenti), il DIPALIFAR ha mantenuto una organizzazione logistica molto frammentata, non solo all'interno del Campus, ma praticamente su tutti i poli universitari cittadini. Per scelta politica, tuttavia, il Dipartimento ha sinora preferito non istituire Unità al fine di promuovere la più ampia coesione possibile tra le varie anime che lo compongono, provenienti da campi scientifici e metodologici ben diversi.

Nel Dipartimento sono incardinati due corsi di Laurea triennale, quattro corsi di Laurea magistrale (di cui uno interateneo regionale, uno interateneo internazionale ed un quarto che ha appena concluso l'iter istitutivo e verrà attivato nell'AA 2020-21), e due corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. Al Dipartimento afferiscono due Corsi di Dottorato, due Scuole di Specializzazione, e sono istituiti tre Master (due di secondo livello ed uno di primo livello)

Infine, il Dipartimento ALIFAR, attraverso i suoi docenti, partecipa attivamente ed assume ruolo guida in iniziative trasversali di Ateneo, quali il c.d. Food Project, la Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione ed il tavolo di lavoro scientifico EUROPASS.

1.1 LA VISIONE E LA MISSIONE

Il Dipartimento ALIFAR intende proseguire e rafforzare la sua missione originaria, di integrazione, in un esempio sinora unico in Italia, di competenze, risorse e obiettivi metodologici relativi alle intere 'filiera' delle scienze e tecnologie degli alimenti e delle scienze e tecnologie del farmaco.

Il Dipartimento ALIFAR ha consapevolezza della necessità di saper prevedere, anticipare ed orientare tendenze, bisogni e mutamenti globali nel campo della salute, dell'alimentazione, del benessere e del *bellestere*. Il Dipartimento ALIFAR ha l'ambizione di contribuire sostanzialmente a questo processo, assumendo un ruolo leader nelle dinamiche di sviluppo non solo dell'Ateneo di Parma, ma anche nel coordinamento di iniziative regionali e nazionali, con spirito di partecipazione, condivisione ed inclusione. Queste sono alcune delle sfide che il Dipartimento ALIFAR vuole accettare nei prossimi anni:

Ambito Alimentare

- Qualità e sicurezza degli alimenti
- Nutrizione
- Innovazione di processo e prodotto
- Produzione sostenibile
- Economia circolare, recupero di scarti, risparmio di suolo e di acqua
- Valorizzazione del territorio



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Ambito Farmaceutico

- Medicina personalizzata
- Farmaci innovativi (drug discovery, drug targets, drug delivery and manufacturing)
- Valorizzazione del ruolo del Farmacista nei Sistemi sanitari regionali e nazionali
- Farmaci e nutraceutici per persone sane
- Farmaci per il benessere animale

2 I RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 DIDATTICA

Il Dipartimento, nel corso del triennio 2017-2019 ha significativamente ristrutturato la propria offerta didattica, soprattutto nell'ambito alimentare. Il Dipartimento ha provveduto al cambio di ordinamento del corso di laurea in Scienze Gastronomiche, transitato dalla classe L-26 alla nuova classe L-GASTR, è stata istituito ed attivata la Laurea Magistrale Interateneo in Food Safety and Food Risk Management (LM-70), ed è stata reclutata la prima coorte di studenti. Anche la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari ha effettuato un cambio di Ordinamento, volto ad una migliore distribuzione dei crediti formativi nella diverse aree didattiche. Il Dipartimento ha approvato l'istituzione di una nuova laurea Magistrale in Nutrizione Umana (LM-61) che sarà attivata nel AA 2020-21. Contemporaneamente, il Dipartimento ha mantenuto l'offerta pre-esistente, superando ampiamente le relative numerosità di classe, nella classe LM-13 (Con i corsi di Laurea in Farmacia e CTF), nella classe L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) e nella classe LM-70 (Scienze e Tecnologie Alimentari). Va inoltre sottolineato che i docenti afferenti al Dipartimento collaborano all'offerta formativa di altri Dipartimenti, quali Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, di Ingegneria ed Architettura, Medicina e Chirurgia, SCVSA e Scienze Medico-Veterinarie. In complesso, il Dipartimento presenta una saturazione del 99% rispetto all'utenza sostenibile.

Presso il Dipartimento sono istituiti tre Master (due di primo ed uno di secondo livello) ed al Dipartimento afferiscono due Corsi di Dottorato di Ricerca, in Scienze degli Alimenti e in Scienze del Farmaco. Infine, è attivata la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

Relativamente agli obiettivi per il 2019, declinati nel Piano Strategico 2019-2021, il Dipartimento aveva individuato:

ID11 - Numero di immatricolati ai corsi LM rispetto all'anno precedente

Immatricolati 2018-19: 147

Immatricolati 2019-20: 109

Valore target dichiarato per il 2019: +0%. **NON RAGGIUNTO.**

Commento: il calo degli immatricolati, nonostante l'apertura della LM-Food safety che ha portato 33 immatricolati, è dovuto al minor numero di studenti immatricolati alla LM-STA (da 147 a 76). Questo calo è attribuibile in parte all'istituzione del numero programmato a 108 utenti (che avrebbe comunque annullato l'aumento dovuto a Food Safety), in parte comunque alla non saturazione dei posti disponibili, nonostante il numero elevato di preiscrizioni. Questo deve esser un punto di attenzione per il prossimo AA.



ID12 - % di immatricolati LM provenienti da altro Ateneo

%Immatricolati 2018-19: 57%

%Immatricolati 2019-20: 64%

Valore target dichiarato per il 2019: +1%. **RAGGIUNTO**.

Commento: l'aumento % è dovuto soprattutto alla LM-Food safety con 27 dei 33 immatricolati provenienti da altre regioni.

ID21 - Percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rispetto al totale degli iscritti al I anno.

%iscritti 2018-19: 61%

%iscritti 2019-20: 64%

Valore target dichiarato per il 2019: 1%. **RAGGIUNTO**.

Commento: l'incremento percentuale è attribuibile in larga parte al CdS in CTF, con percentuali sostanzialmente costanti rispetto all'anno precedente per L-STA e L-SG, ed una lieve flessione per Farmacia.

ID31 - Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese

Valore target per 2019: 2, **RAGGIUNTO**

ID32 - Numero di Master Universitari e Corsi di formazione continua e permanente

Valore target per 2019: 3, **RAGGIUNTO**

ID41 - Numero di CFU pro capite acquisiti nell'anno solare in tutti i corsi di studio ex. DM 270

Numero CFU 2018-19: 43.19

Numero CFU 2019-20: 38.91

Valore target dichiarato per il 2019: 40. **NON RAGGIUNTO**. Tuttavia appare più che un vero calo una oscillazione fisiologica attorno ai 40 CFU (nel 2017-18 il valore era 41.35). All'abbassamento del valore per il 2019-20 contribuisce soprattutto Farmacia, in misura %mente minore CTF e LM-STA, stazionarie L-SG e L-STA. Il Dipartimento intenderà riproporre questo obiettivo.

2.2 RICERCA

Il Dipartimento, nato dalla fusione di competenze già attive nella ricerca negli ambiti alimentare e farmaceutico, ha proseguito le attività consolidate nelle linee di ricerca tradizionali ed ha dato impulso a collaborazioni tra i diversi gruppi di ricerca, con l'avviamento e il consolidamento di attività che riguardano entrambi gli ambiti o che si pongono al confine tra i due.

Giovandosi anche dei Centri Interdipartimentali cui afferiscono numerosi membri del Dipartimento, ed avvalendosi del contributo dei dottorandi di due Corsi di Dottorato di Ricerca dedicati rispettivamente alle Scienze degli Alimenti e del Farmaco, la produzione scientifica del Dipartimento è copiosa e di elevata qualità. Come appare da un'analisi bibliometrica condotta sulla banca dati Scopus nel gennaio 2020 dall'UO Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo, gli 81 docenti e ricercatori suddivisi tra le aree 03-Chimica (39), 05-Scienze biologiche (19), 07-Scienze agrarie e veterinarie (21) e 06-Scienze mediche (2) producono negli ultimi anni (2017-2018) circa 150 articoli all'anno su riviste scientifiche, spesso di elevato impatto, con una elevata percentuale di lavori svolti nell'ambito di collaborazioni internazionali. L'elevata produttività e qualità della ricerca è rilevabile in tutte le tre aree più rappresentate nel Dipartimento, a riprova di una buona combinazione di competenze diverse di buon livello scientifico.

Relativamente agli obiettivi per il 2019, declinati nel Piano Strategico 2019-2021, il Dipartimento aveva individuato:

IR22: Numero di progetti di calcolo avanzato. Valore target: 1. RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO

IR41 Numero di progetti competitivi. Valore target +10% rispetto anno precedente. Valore raggiunto: 5

IR42 Valore dei progetti. Valore target +2% rispetto anno precedente. Valore raggiunto 682.098 €

IR43. Numero dei docenti coinvolti in progetti competitivi. Valore Target +5% rispetto anno precedente. A causa della difficoltà di monitoraggio, questo indicatore non è stato verificato e, in ogni caso, non verrà riproposto.

IR44. Numero delle pubblicazioni primo quartile. Valore target +5% rispetto anno precedente

L'indicatore ha mostrato dei problemi di definizione, nel senso che la classificazione di una rivista nel primo quartile può essere calcolata automaticamente da sistema IRIS, ma tale

calcolo si basa sulla disponibilità di quattro parametri bibliometrici di impatto e di subject categories diverse tra le banche dati Scopus/Elsevier e WoS/Clarivate, e si possono avere percentili anche significativamente diversi per la stessa rivista a seconda della disponibilità di parametri bibliometrici. Un problema per il monitoraggio tempestivo dell'impatto delle pubblicazioni consiste nel fatto che il parametro "Impact Factor", probabilmente il più noto nella comunità scientifica, viene pubblicato parecchi mesi dopo la fine dell'anno cui si riferisce. Tale problema è peggiorato dalla bassa correlazione tra alcuni dei parametri bibliometrici. L'indicatore è pertanto in fase di rivalutazione per una sua definizione più stringente, che ne permetta una valutazione più robusta.

Per quanto oggi disponibile, nel quinquennio 2014-2018 i docenti dell'attuale Dipartimento di Scienze degli alimenti e del farmaco hanno depositato in IRIS 557 articoli assegnati al primo quartile (scegliendo il miglior percentile di ciascun parametro bibliometrico per tutte le subject categories disponibili). Per quanto riguarda la produzione del 2018, a luglio 2019 risultavano depositati in IRIS 216 prodotti della ricerca, tra i quali 176 nella categoria "Articolo su rivista". Di questi 111 sono stati pubblicati su riviste per le quali è riportato un miglior percentile nelle Subject categories di appartenenza uguale o inferiore a 25 per gli indici CITESCORE, SJR e SNIP in IRIS. I percentili riportati in IRIS sono stati ottenuti dalla classifica delle riviste nelle diverse categorie disciplinari (Subject categories), pesando gli indici per adattarli alle diverse categorie e selezionando il percentile migliore nel caso in cui una rivista appartenga a più categorie. Il valore dell'indicatore per la produzione del 2019 non potrà essere misurato con precisione fino all'autunno 2020, quando verosimilmente saranno comunicati i valori di Impact Factor per quell'anno, e solo allora potrà essere confrontato con il valore relativo al 2018, calcolato in modo uniforme.

IR45. Numero prodotti della ricerca in rapporto al numero di addetti. Valore target >2

A luglio 2019 risultavano depositati in IRIS 216 prodotti della ricerca, tra i quali 176 nella categoria "Articolo su rivista". Considerando che i docenti e ricercatori in servizio sono 81, l'obiettivo è stato RAGGIUNTO sia per quanto riguarda il numero totale di prodotti per la ricerca che per il numero di articoli.

2.3 TERZA MISSIONE

Il Dipartimento mostra un forte radicamento dell'attività accademica nel tessuto economico-produttivo di Parma, cuore della food valley e sede di rilevante attività farmaceutica. Il Dipartimento si presenta inoltre come un importante attore nei programmi di ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale. Buona parte del personale afferente al dipartimento è referente di contratti di ricerca con aziende private sia in ambito farmaceutico che alimentare.

Relativamente agli obiettivi per il 2019, declinati nel Piano Strategico 2019-2021, il Dipartimento aveva individuato:

TM1. Numero di eventi divulgativi. Valore target: +5% rispetto alla media del triennio. Risultato ottenuto nel 2019: 45 eventi. Non disponibile la media del triennio.

Va considerato che il rilevamento puntuale delle attività di public engagement è iniziata solo nel 2019 in seguito all'attivazione del modulo IRIS-RM, e non è quindi confrontabile direttamente con quanto effettivamente avvenuto nel triennio precedente. Per ciò che riguarda il 2019 il risultato è stato pari a 45 eventi complessivi registrati sul sistema IRIS-RM, principalmente della tipologia "organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca" in forma di seminari e workshop aperti alla cittadinanza sui temi della sicurezza alimentare, dei farmaci e della biodiversità. Il numero di docenti del dipartimento che ha partecipato ad iniziative di Public Engagement è stato pari al 44,4%, con una media di attività per docente di 2,2 e un valore mediano di 1,5. La rilevanza geografica è principalmente a livello nazionale e i luoghi in cui si sono svolte le attività sono stati in pari misura spazi dell'Ateneo e cittadini. Questi valori costituiranno la base di calcolo su cui verificare le performances dipartimentali nel prossimo anno e nel triennio 2019-21. Va tuttavia considerato che è pur sempre possibile una sottostima del valore reale dovuta alla presenza di attività non segnalate perchè non riconosciute come tali o non riportate dai docenti sulla piattaforma IRIS-RM.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Dipartimento sin dalla sua creazione ha individuato nell'Internazionalizzazione un settore strategico, in quanto il suo rafforzamento è destinato ad avere un impatto trasversale sulle attività relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale i dati relativi all'a.a. 2018-2019 hanno registrato 29 flussi di mobilità studenti e laureati in uscita in ambito farmaceutico e 39 in ambito alimentare, con un aumento complessivo a livello di Dipartimento dell'11% di borse di mobilità studenti erogate. Gli studenti stranieri in entrata per motivi di studio e di tirocinio sono stati 27 in ambito farmaceutico e 16 in ambito alimentare. Due docenti, uno di ambito farmaceutico e uno di ambito alimentare, hanno usufruito della mobilità docenti in uscita per insegnamento nell'ambito del programma Erasmus+, mentre tre, due per l'ambito farmaceutico e uno per l'ambito alimentare, hanno effettuato una mobilità docenti in entrata.

Inoltre, l'ambito farmaceutico del Dipartimento, grazie anche alla partecipazione ad azioni Erasmus + mirate dirette a Paesi "partner" non-europei, come la call Erasmus + KA107 del 2016, ha potuto ottenere un flusso di studenti di Dottorato e Post-Doc visitanti da Brasile (Universidade Federal de Rio Grande do Sul, Universidade Federal do Rio Grande,

Universidade Federal do Pará, Universidade de Santa Maria) che hanno dato luogo anche all'attribuzione di 2 titoli di Dottorato di Ricerca in co-tutela tra Italia e Brasile

Dal punto di vista delle relazioni internazionali più in generale, il Dipartimento è parte del consorzio per le scienze farmaceutiche ULLA, che comprende prestigiose Università europee (UCL London, Paris-sud, Leiden-Amsterdam Center for Drug Research, KU Leuven, Uppsala, Copenhagen, Helsinki) e supporta attivamente scambi tra docenti e studenti delle diverse istituzioni membri del consorzio.

Per la componente più attiva nel campo delle Scienze degli Alimenti, collaborazioni che prevedono scambi regolari e strutturati di personale docente sono in essere con l'Università di Wageningen, l'Università di Cambridge, l'Università della California a Davis, la Cornell University, l'Università BoKu di Vienna, l'Università di Gent, la Technical University di Monaco, e l'Università di Barcellona. E' inoltre forte l'interazione con la European Food Safety Authority (EFSA), sia mediante la partecipazione di docenti del dipartimento alle attività scientifiche in qualità di esperti, sia grazie all'attività di collaborazione mediante grant e procurement competitivi. Da ricordare, l'attività del Dipartimento nell'organizzazione di una Summer School Internazionale, su base annuale, proprio in collaborazione con EFSA.

Inoltre Il Dipartimento, attraverso il CUCI e attraverso programmi specifici, ha avviato progetti di cooperazione didattico-scientifica con Tanzania, Rwanda, Burundi e Senegal, progetti che vedono l'intervento congiunto, anche culturalmente, delle due anime, alimentarista e farmaceutica, del Dipartimento.

Relativamente agli obiettivi per il 2019, declinati nel Piano Strategico 2019-2021, il Dipartimento aveva individuato:

IINT11 – Percentuale di corsi di dottorato (internazionali) ai fini del PNR. Target 2019 = 50%. Obiettivo **RAGGIUNTO** e superato in quanto entrambi i Corsi di Dottorato sono stati valutati dal Ministero come "Internazionali".

IINT12 – Proporzion di studenti iscritti al primo anno di LM provenienti dall'estero. Target 2019 = 1%.

Obiettivo **RAGGIUNTO**. Nonostante le variabilità relative ai diversi CdS (F 1,82%, CTF 0,82%, STA 0,79%, STA-M 2,72%, SG 1,47%), il valore medio di Dipartimento si attesta a un valore superiore al target (1,52%).

IINT21 – Percentuale di laureati (in corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Target 2019 = 4%.

Obiettivo **RAGGIUNTO** nonostante il valore anomalo di Farmacia (0%), probabilmente dovuto a perduranti problemi di acquisizione corretta del dato, gli altri CdS presentano valori al di sopra del target (CTF 5,3%, STA 12,5%, STA-M 16,0%, SG 7,14%) ed anche il valore



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

medio di Dipartimento si attesta a un valore superiore al target (8,2%), cosa che ha portato alla revisione al rialzo degli obiettivi per il triennio 2020-2021.

IINT22 – Percentuale di docenti e STA che conclude la frequenza del corso di inglese. Target 2019 = 15%.

Obiettivo NON RAGGIUNTO

3 ANALISI DEL CONTESTO

Il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, unico esempio sinora presente in Italia di integrazione didattico/scientifica di competenze legate all'interesse filiere del farmaco e degli alimenti, è stato inserito nella lista dei 350 Dipartimenti che potevano concorrere alla definizione di Dipartimento di Eccellenza, presenta mediamente indicatori scientifici, tra quelli indicati dalla VQR, di elevato livello, ed un suo corso di Laurea, quello Magistrale in Farmacia, è stato oggetto di verifica, altamente positiva, durante la visita di accreditamento ANVUR. A questi indicatori positivi, si aggiunge una localizzazione territoriale, quella della provincia di Parma e più in generale della Regione Emilia Romagna, dove la richiesta di laureati e la spinta al trasferimento tecnologico è particolarmente forte proprio nel campo agroalimentare e delle scienze della salute. In complesso quindi, il Dipartimento si trova ad operare in un contesto di grande visibilità e di grande opportunità di sviluppo. Come già chiaramente richiamato nel precedente documento di programmazione triennale, questo contesto definisce però anche ambiti di criticità che, se non ben governati, rischiano di vanificare queste traiettorie di sviluppo.

Le linee di **ricerca** attive presso il Dipartimento non sono mutate rispetto al documento di Progettazione Triennale 2018-2020, cui si rimanda per una più ampia descrizione. Si segnala che nella seconda metà del 2020 inizieranno i lavori per la costruzione della nuova sede di Scienze degli Alimenti. Sebbene il Dipartimento, per quanto di sua competenza e possibilità, abbia previsto le più ampie azioni per limitare al massimo l'impatto sulle ordinarie attività di ricerca, occorre mettere in previsione, negli obiettivi dei gruppi di ricerca maggiormente coinvolti, un possibile calo di produttività ed una minore disponibilità di slots per tirocini formativi e tesi di laurea sperimentali. Si sottolinea come, per quanto riguarda la ricerca internazionale, ed in particolare in ambito Horizon 2020, il Dipartimento abbia una forte vocazione, come testimoniato dal rapporto finanziamenti conseguiti/persona, che è il più alto tra tutti i Dipartimenti dell'Università di Parma, ed un numero di Applications in H2020 normalizzato per personale che è anch'esso il più alto in tutta l'università. Nel 2019 vi sono state 11 applicazioni per progetti H2020 all'interno del Dipartimento (il 20% delle applicazioni di tutto l'ateneo nell'anno, anche se il dipartimento ha solamente il 9.3% del personale docente di ateneo).

Per quanto riguarda la **didattica**, si conferma il successo dell'offerta formativa globale del Dipartimento, ma anche la pressione che questo successo impone su molti docenti, su molte strutture e su gran parte del personale tecnico-amministrativo. È stata attivata la nuova Laurea Magistrale, Interateneo, nella classe LM-70 su Food Safety and Risk Management, ed istituita una nuova laurea in Nutrizione Umana, attivata dal AA 2020-21. Tutto ciò a fronte di un'utenza ben superiore, e addirittura crescente nel tempo, alla numerosità di classe per tutti e 5 i corsi incardinati storicamente nel Dipartimento. In particolare, si segnala il permanere dell'elevata attrattività del corso di Laurea triennale in SG, favorita dall'abolizione del numero programmato degli accessi, mentre quella di STA (triennale e magistrale) è stata limitata dalla

necessaria conferma/introduzione del numero programmato locale. Si segnala anche l'eccellente tenuta dei corsi in Farmacia e CTF, che ricevono studenti ben sopra la numerosità di classe, saturando (al netto dei fisiologici trasferimenti al corso di Medicina e Chirurgia) il numero programmato locale, anche in presenza di una elevatissima offerta di altri Atenei dell'Emilia Romagna e delle regioni limitrofe, aumentata dalla recente apertura del corso di laurea in Farmacia presso l'Università di Brescia.

Nel complesso, questo denota una chiara tendenza espansiva del Dipartimento, limitata dal numero di docenti 'garanti' che il Dipartimento può mettere a disposizione e soprattutto per l'area food dalla mancanza di strutture didattiche sperimentali (e, parzialmente, anche di Aule) per le attività curriculari sufficienti a supportare ulteriori politiche di incremento del numero degli accessi alla laurea triennale in STA, condizione utile per allargare il bacino di riferimento per i corsi di laurea magistrali.

Dal punto di vista della **terza missione**, nel Dipartimento sono confluite una varietà di esperienze e di competenze di grande valore ed efficacia. Nel complesso, il Dipartimento ALIFAR ha una spiccata attitudine alla ricerca applicata ed al trasferimento tecnologico, come dimostrato dal numero di contratti per prestazioni conto terzi e per ricerca industriale. Tali contratti sono stati 44 nel 2018 per un importo totale di circa 755.000 euro e 40 nel 2019 per un importo di quasi 680.000 euro, a questi si possono aggiungere nel 2018 11 contratti di ricerca industriale presso Biopharmanet aventi come responsabili docenti del dipartimento per un importo di quasi 247.000 euro e prestazioni a pagamento per quasi 40.000 euro, nel 2019 i contratti sono stati 15 per un importo di circa 570.000 euro e per le prestazioni a pagamento l'importo è stato di 85.000 euro. Un elevato numero di docenti del Dipartimento sono attivi in almeno due dei centri interdipartimentali accreditati presso la RER (Biopharmanet_tec e Siteia.parma) e un docente del Dipartimento è Direttore pro-tempore di un centro accreditato. Per il triennio 2020-2022, oltre alle attività riportate nel Documento di Programmazione 2018-2020, cui si rimanda, si segnala l'intervento del Dipartimento, attraverso il coinvolgimento principale ma non esclusivo di docenti dell'ambito farmaceutico, nelle attività di riqualificazione ed integrazione nel contesto cittadino dell'Orto Botanico, con particolare riguardo al recupero della tradizione chimico-farmaceutica degli speciali di Parma.

Elemento di **forte criticità**, trasversale a tutti gli ambiti di intervento è la situazione del **personale tecnico** in carico al Dipartimento. Come più volte sottolineato, nel documento di programmazione 2018-2020 e nei successivi aggiornamenti, **il Dipartimento è gravemente sottodotato, in relazione alla complessità dei laboratori didattici (e della numerosità di studenti, con conseguenti problemi di sicurezza e controllo), alla presenza di grandi attrezzature, alla molteplicità di linee di ricerca aperte e della dispersione dei laboratori su ben tre poli cittadini (Campus: ex Farmacia, ex Chimica, ex Scienze degli Alimenti; Via Volturmo, Via del Taglio).**

Il Direttore non può esimersi, ancora una volta, dal ricordare che in fase di istituzione del Dipartimento, seguendo le indicazioni dell'amministrazione, fu valutata, **in maniera**

analitica, una necessità di 24,3 FTE di personale tecnico che fu, invece soddisfatta, con 13 unità. A questa situazione di base, si è aggiunta purtroppo la contingenza di malattie, infortuni e trasferimenti che hanno ulteriormente complicato la situazione. In questo momento, il Dipartimento conta su 16 tecnici, di cui due in quiescenza prevista per il 2020 per raggiunti limiti d'età e due, purtroppo, in lungo congedo per malattia. Come risultato, interi gruppi di ricerca, per altro molto produttivi, si trovano senza il minimo supporto tecnico (in un Dipartimento caratterizzato da elevata sperimentabilità, basti pensare al numero di laboratori chimici, farmacologici e microbiologici) e con grandi difficoltà a programmare i laboratori didattici. Questo Dipartimento non può far a meno di osservare che un Dipartimento (SCVSA) analogo per impostazione metodologica/sperimentale, con un numero totale di studenti inferiore, e con un numero di docenti superiore del 38%, si trova con un numero di tecnici pari oltre tre volte quelli in forza al Dipartimento ALIFARM (43 contro 14). Ciò, evidentemente, non può non impattare e sulle capacità di sviluppo e sull'analisi consuntiva dei risultati.

Infine, seppure la situazione amministrativa contabile sia migliorata per quanto riguarda i rapporti e le attività con il Polo Contabile a seguito degli interventi concordati con l'Amministrazione, occorre ancora segnalare alcuni elementi di criticità. Il Dipartimento è da Aprile 2019 senza un RAG a tempo pieno, ed in maniera abbastanza peculiare per un mese (Agosto 2019) al Direttore è stato assegnato (controllore/controlato) il ruolo di responsabile amministrativo. Inoltre, assistiamo al **paradosso gestionale che un dipartimento dalla riconosciuta elevatissima propensione alla ricerca, al trasferimento tecnologico e all'attività conto terzi si trovi da oltre 18 mesi senza un Responsabile dell'Area Ricerca, e, addirittura, da Gennaio 2020 senza neppure un'unità di livello D, a seguito della cessazione dal servizio, per raggiunti limiti d'età e mancata sostituzione della Sig.ra Marulli.**

Con queste premesse di ordine generale, e con la riserva di chiedere un'assegnazione coerente di Punti Organico per personale docente e non docente quando l'Ateneo riaprirà la programmazione, il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco definisce i propri obiettivi strategici per il triennio 2020-2022 conformemente al Piano Strategico di Ateneo (PSA), con l'ambizione e la consapevolezza di avere gli strumenti culturali e scientifici necessari al raggiungimento degli obiettivi, ma anche delle possibili criticità che vengono qui segnalate al fine di una loro opportuna gestione ed auspicabile risoluzione.

PROCESSI E ATTIVITA' DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Le politiche di AQ del Dipartimento ALIFAR, coordinate dal PQD del Dipartimento ALIFAR, riguardano la didattica e la ricerca e terza missione.

Didattica

La politica per l'AQ dei CdS del Dipartimento ALIFAR definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali i Consigli di CdS perseguono, mettono in atto e monitorano la qualità della Formazione.

I dettagli di attuazione delle politiche di AQ del Dipartimento ALIFAR sono riportate nel documento: “Sistema di gestione dell’Assicurazione della qualità dei CdS del dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco” approvato nel Consiglio di Dipartimento del 9 aprile 2018. Il documento descrive il sistema di gestione per l’Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.

Ricerca e terza missione

L’attuazione delle politiche di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione è perseguita dal Dipartimento attraverso il principio della programmazione strategica, in modo da declinare nella specificità del Dipartimento ALIFAR il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo per la gestione del ciclo delle performance e prevede il controllo dei “Processi di gestione, riesame e miglioramento della Ricerca e Terza Missione del Dipartimento”.

La struttura organizzativa del Dipartimento ALIFAR è costituita da numerosi attori, le cui funzioni e competenze sono principalmente descritte nello Statuto di Ateneo, nel Documento “Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” e nel “Regolamento di funzionamento del Dipartimento”.

I dettagli di attuazione delle politiche di AQ per la ricerca e terza missione sono riportati nel documento: “Sistema di Gestione dell’Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco” approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2018 e redatto in coerenza con l’analogo documento di Ateneo.

Monitoraggio delle politiche per l’assicurazione di qualità

I sistemi di monitoraggio di AQ dei CDS sono riportati in dettaglio nel documento di gestione di AQ dei CdS di cui sopra.

Per quanto riguarda la ricerca e terza missione il sistema di monitoraggio è anch’esso descritto nel documento di gestione AQ per la ricerca e terza missione integrato dal documento degli obiettivi triennali del dipartimento ALIFAR. Gli strumenti prevedono l’uso di IRIS e IRIS RM e l’utilizzo di uno specifico questionario che sarà somministrato ai gruppi di ricerca del Dipartimento.

Come sopra ricordato i processi interni di riesame e di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca sono coordinati dal PQD in accordo con il Presidio di Qualità di Ateneo. Il PQD agisce in stretto coordinamento coi delegati per la didattica, la ricerca e la qualità della ricerca per garantire i processi di AQ del dipartimento. Il PQD si riunisce con cadenza mensile

o bimensile in funzione delle necessità e delle eventuali nuove indicazioni del PQA. Provvede alla preparazione dei documenti e degli adempimenti previsti dal PQA e in coerenza con esso quali: “Obiettivi AQ di Dipartimento”, “Obiettivi triennali di Dipartimento” inoltre prepara i documenti di riesame richiesti dal PQA quale la griglia di valutazione AQ ricerca e terza missione e la valutazione della relazione della CPDS. Inoltre esamina e illustra in dipartimento la relazione annuale del NdV. Il PQD svolge un ruolo di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste dai documenti di AQ e collabora coi delegati ai processi di riesame. Il PQD cura la preparazione della relazione annuale del PQD dalla quale si può evincere i dettagli delle azioni AQ svolte.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

La struttura organizzativa e i servizi del Dipartimento non sono cambiati sostanzialmente rispetto al Documento di Programmazione 2018-2020, e al successivo aggiornamento, cui si rimanda. Qui si ricapitolano solo le informazioni principali e si segnalano le poche variazioni intervenute.

il Dipartimento conta, al 1 Gennaio 2020, 81 docenti (16 PO, 42 PA, 12 RU, 11 RTD), 11 unità di personale TA di ambito amministrativo (compresa RAG con incarico aggiuntivo), 16 unità di personale TA di ambito tecnico.

Uno dei ricercatori a tempo indeterminato, il Dr. Andrea Germini, è in aspettativa senza assegni.

Nell'autunno 2019 hanno lasciato il Dipartimento il Prof. Fabbri (AGR/03) per quiescenza volontaria e la Prof. Nicoletta Pellegrini (MED/49) per trasferimento ad altro Ateneo, mentre alla data del 1 Gennaio 2019, sono stati assunti, quali vincitori di concorso, i Dott.ri Silvio De Luca (VET/04) ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, a decorrere dal 20.12.2019, CASTELLI Riccardo (CHIM/08), PESCIANA Silvia (CHIM/09), MENA PARRENO Pedro Miguel (MED/49) ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, in regime di tempo pieno, a decorrere dal 30.11.2019.

Il Prof. PIERONI Marco (CHIM/08) ha preso servizio presso questo Dipartimento come professore associato in regime di impegno a tempo pieno, a decorrere dal 30.11.2019.

Le Dott.sse PACIULLI Maria (AGR/15) e PRANDI Barbara (CHIM/10) hanno preso servizio presso questo Dipartimento come ricercatrici a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, a decorrere dal 01.07.2019.

La Dott.ssa Alessandra Masci personale Tecnico ha preso servizio dal 1 novembre 2019 e Dott.ssa Francesca Carbone ha preso servizio dal 1.10.2019.

Il Direttore del Dipartimento, per il quadriennio 2020-2023, è il prof. Gabriele Costantino, il vice-Direttore vicario è il prof. Erasmo Neviani. Il Dipartimento ha scelto di non organizzarsi in Unità. Coerentemente con il Regolamento Organizzativo, la cui revisione in relazione ai sopravvenuti cambi statutari è in fase di approvazione, il Direttore ha nominato un numero di delegati: Delegato alla Ricerca Nazionale e Dipartimentale: Prof. Marco Mor, Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione: Prof. Furio Brighenti Delegato all'Edilizia: Prof. Gianni Galaverna, Delegato alla Sicurezza: Prof. Mirko Rivara, Delegato alla Didattica: Prof. Silvia Rivara, Delegato ai rapporti con il personale tecnico: Prof. Ruggero Bettini, Delegato all'orientamento in ingresso: Prof. Claudia Silva, Delelegato all'Internazionalizzazione: Prof. Sonvico Fabio.

La Giunta di Dipartimento è costituita, attualmente, oltre che dal Direttore e dal Vice Direttore da: Prof. Adriana Ianieri, Prof. Pietro Cozzini, Prof. Mirko Rivara, Dr.ssa Elena Bocchi. La nuova Giunta, per il quadriennio 2020-2023, verrà eletta nelle prossime settimane.

Presso il Dipartimento è inoltre istituito il Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale (PQD) , la Commissione Didattica, la CPDS.

Il RAG del Dipartimento è, con incarico, la Dr.ssa Maria Grazia Dallatana. Il Coordinatore del Servizio per la qualità della Didattica è la Dr.ssa Letizia Barantani.

La Direzione e la sede amministrativa del Dipartimento sono localizzate presso l'ex-plezzo di Farmacia, al Campus Universitario, ma docenti e laboratori sono delocalizzati in numerose altre strutture, tra cui l'edificio ex-Scienze degli Alimenti (Food Project Area), l'ex-Dipartimento di Chimica, l'ex-plezzo di Biologia, l'ex-Dipartimento di Scienze Veterinarie (Via del Taglio) e presso il plesso Biotecnologico (via Volturno).

La struttura organizzativa del Dipartimento ALIFAR è basata, naturalmente, sul funzionigramma di Ateneo. Dal punto di vista amministrativo, il RAG (fino ad Aprile 2019 Dr.ssa Merosi, poi, fino al 31 Luglio 2019 Dr.ssa Giorgetta Leporati su incarico, dal Settembre 2019 Dr.ssa Maria Grazia Dallatana, su incarico) sovrintende un servizio didattica (coordinatore Dr.ssa Letizia Barantani) e un servizio ricerca. Al servizio didattica afferiscono due manager della didattica (Dr.ssa Scopelliti e Dr.ssa Lombardini) e due unità di personale amministrativo (Sig. Lazzarin e Sig. Barchi). Il servizio ricerca comprende la la Sig.re Pisanu, Montalto e la Dr.ssa Giglioli. Nel 2019 è andata in quiescenza, non sostituita, la Sig.ra Marulli, (cat D), già' responsabile, dimissionaria (e non sostituita per assenza di idoneo personale), del servizio Ricerca.

Il D. Minari si occupa degli ordini, coadiuvato dalla Dr.ssa Giglioli. La Sig.ra Bellina funge da unità di staff per la Direzione.

INFRASTRUTTURE

Il Dipartimento, nel suo complesso, svolge attività di ricerca sperimentale di elevato livello ed offre didattica curricolare ad elevato contenuto sperimentale. I docenti e ricercatori del Dipartimento sono dislocati su diversi plessi, con diversi elementi di attenzione e anche di criticità. Gran parte delle attività, e di ricerca e di didattica si svolgono su due plessi, il plesso ex Farmacia ed il plesso c.d. Food Project area. Tuttavia occorre anche citare la presenza consistente di personale, strutture e laboratori di ricerca ospitati all'interno del Plesso Chimico facente parte del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, nonché all'interno dei locali del Dipartimento di Medicina presso via Volturno, ed in parte anche presso il Dipartimento di Veterinaria presso via del Taglio. Vi è da segnalare altresì che alcune infrastrutture facenti capo alle tecnologie alimentari sono attualmente collocate presso il Tecnopolo. Vi è quindi una consistente presenza di importanti infrastrutture e personale del dipartimento "ospitati" presso Dipartimenti diversi, con le conseguenti inevitabili forti criticità organizzative e gestionali. La prevista costruzione del nuovo edificio destinato alle Scienze degli Alimenti, seppur a lungo termine potrà parzialmente (ma non completamente) risolvere alcuni di tali problemi, ma ingenererà notevoli criticità per il prossimo triennio impattando anche sulla funzionalità dei laboratori situati presso la Food Project Area durante il periodo di costruzione, e riducendo quindi gli spazi di ricerca a disposizione dell'Area Food. L'impatto maggiore sarà sull'area delle tecnologie alimentari in quanto la demolizione delle strutture obbligherà allo spostamento dei laboratori presumibilmente presso il Tecnopolo, ove non sono presenti spazi sufficienti per gli uffici dei docenti.

Per quanto riguarda gli spazi dedicati ai laboratori didattici, per l'area Food si prefigura una situazione analoga, con il grosso dei laboratori ospitati presso il Plesso Polifunzionale (in gestione al Dipartimento SCVSA), e quindi praticamente nessuna capacità laboratoriale didattica per l'area Food nei laboratori del Dipartimento. Tale problema NON verrà risolto con la costruzione del nuovo edificio, che non prevede aree assegnate alla didattica. Va inoltre osservato che, contestualmente alla costruzione del nuovo edificio, si procederà, secondo gli intendimenti della amministrazione, alla installazione del polo bibliotecario unico del Campus, privando il Plesso Polifunzionale di laboratori biologici impiegati, tra l'altro, da corsi curricolari di questo Dipartimento.

La dotazione di apparecchiature scientifiche in capo al Dipartimento è elencata, come richiesta, nel portale attrezzature di ateneo, cui si rimanda (<https://attrezzature.unipr.it>). I laboratori didattici dell'area farmaceutica, prevalentemente localizzati presso l'edificio di Farmacia, presentano una capacità media di circa 50 utenti, costituendo questo il limite principale all'ampliamento della numerosità dei corsi e imponendo il ricorso ad una turnazione spinta.

I laboratori didattici dell'area Food presentano criticità ancora maggiori, essendo mediamente frequentati all'anno da circa 300 studenti. Dovendo contemperare le esigenze di questi

laboratori con quelli in capo al Dipartimento SCVSA, questo comporta una turnazione estremamente elevata, con aumentato carico didattico per il personale coinvolto.

Si può anche evidenziare come continua a non essere presente la possibilità di esercitare attività di laboratorio nel campo delle Tecnologie Alimentari, fattore questo che sarebbe di grande attrattività per gli studenti, come evidenziato dall'interesse dei laureandi magistrali per fare tesi esterne in azienda proprio per colmare questa lacuna. All'inizio del Food Project la richiesta di spazi per laboratori didattici tecnologici aveva avuto spazio, ma poi fu superata dalla riduzione di spazi associata alle previsioni finanziarie.

Come previsto dall'organizzazione d'Ateneo, il Dipartimento non ha aule di esclusivo utilizzo ma impiega diverse strutture del campus, tra cui il plesso Aule delle Scienze, il plesso Farmacia, il plesso ex Scienze degli Alimenti, ed il plesso di Ingegneria. Elementi di criticità sono stati evidenziati e parzialmente risolti per il reperimento di aule per il corso di Scienze Gastronomiche. Si anticipano, invece, notevoli criticità a partire dall'anno 2020-21, quando - con la costruzione del nuovo edificio - verranno a mancare come minimo tre aule per un totale di circa 500 posti giornalieri a fronte di una offerta didattica aumentata nel numero dei corsi attivati e offerti.

ORGANICO

Personale Docente

Al 31 dicembre 2019 erano in servizio presso il Dipartimento 81 unità di personale docente, suddivisi tra 58 Professori, 12 Ricercatori a tempo indeterminato (di cui 1 in aspettativa) e 11 Ricercatori a tempo determinato. Gli 81 docenti sono così ripartiti tra le aree disciplinari: 39 di Area 03 (Scienze chimiche), 19 di Area 05 (Scienze biologiche), 21 di Area 07 (Scienze agrarie e veterinarie) e 2 di Area 06 (Scienze mediche). L'attività di ricerca è intensa e proficua, nonostante le difficoltà derivanti dall'incertezza delle fonti di finanziamento e dall'ingente, e continuamente crescente, carico costituito dalle attività organizzative e para-amministrative, unite dal significativo peso delle attività didattiche. Nell'a.a. 2019-20 i docenti hanno tenuto insegnamenti nei 5 corsi di studio gestiti dal Dipartimento e in numerosi corsi di altri Dipartimenti, nonché in scuole di Specializzazione, Dottorati e Master. Il numero medio di ore di insegnamento per i Professori è stato di 133, per gli RTD di 65. Anche 8 RU sono stati impegnati in attività didattiche. Ciò evidenzia l'elevato coinvolgimento di tutto il personale docente nell'attività didattica. Considerando il numero complessivo di ore di docenza erogate in lezioni frontali, esercitazioni ed attività di laboratorio, il 91% delle ore ha riguardato corsi di TAF A, B, e C. Inoltre, 65 docenti figurano come docenti di riferimento in corsi di studio del Dipartimento e 5 in corsi di studio di altri Dipartimenti. Per il prossimo anno accademico, 2020-21, a causa dell'aumento del numero di docenti di riferimento per la Laurea in Scienze Gastronomiche, al fine di soddisfare la richiesta di immatricolazioni permettendo l'accesso libero al corso di studi, e con l'avvio della nuova Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione si stima che, a fronte degli ingressi di personale docente avvenuti nel 2019, solo 2-3 unità di

personale docente non verranno impiegate come docenti di riferimento. D'altra parte per la Laurea in Scienze Gastronomiche sarà necessario prevedere l'utilizzo di almeno un paio di docenti a contratto come "garanti" del Corso di Studi.

Personale Tecnico – Amministrativo.

La situazione del personale Tecnico al 31 dicembre 2019 è riassunta nella seguente tabella.

	<i>Inquadramento</i>	<i>Funzioni e mansioni svolte</i>	<i>Note</i>
Sig. BASSIGNANI BARANI Elias	C	Assistenza laboratorio didattico di Analisi dei Farmaci 1 CdS Farmacia e CTF. Gestione Magazzino plesso Farmacia. Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plesso Farmacia	
Dott.ssa BERTANI Nicoletta	D	Assistenza laboratorio didattico di Chimica degli alimenti CdS STA e Laboratorio di microbiologia CdS STA Gestione laboratorio colture cellulari Plesso Farmacia	
Sig. BERTOLINI Moreno	C	Assistenza laboratorio didattico di Analisi dei Medicinali 2 CdS Farmacia e CTF e Progettazione e sintesi dei farmaci CdS CTF.	



		Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plesso Farmacia	
Dott.ssa BOCCHI Elena	D	Assistenza laboratorio didattico di Tecnologia Farmaceutica e preparazioni Galeniche CdS Farmacia e CTF Gestione strumentazione laboratorio Tecnologie Alimentari, Plesso SDA. Gestione impianto di produzione acqua ultrapura Plesso Farmacia	
Dott. CALANI Luca	D	Assistenza laboratorio didattico di Chimica degli alimenti (parte strumentale) CdS STA. Gestione strumenti laboratori di Scienze della Nutrizione, Microbiologia e Tecnologie alimentari (plessi via Volturmo, SDA, e Chimica). Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plesso SDA e Chimica.	Già programmata per il II semestre dell'a.a 2019/20, l'attività di assistenza laboratorio didattico Chimica degli Alimenti e Chimica delle sostanze organiche naturali CdS STA magistrale
Sig. CANTADORI Agostino	C	Assistenza laboratorio didattico di Tecnologia Farmaceutica e preparazioni Galeniche CdS Farmacia e CTF.	Addetto alla lotta antiincendio



		<p>Gestione Magazzino Plesso Farmacia.</p> <p>Piccola manutenzione strumentazione elettronica.</p> <p>Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plesso Farmacia</p>	
<p>Dott.ssa CARBONE Francesca</p>	<p>C</p>	<p>Assistenza laboratorio didattico di Analisi dei Medicinali 2 e CdS Farmacia e CTF e Progettazione e sintesi dei farmaci CdS CTF.</p> <p>Gestione smaltimento rifiuti speciali Plesso Farmacia.</p> <p>Gestione strumentazione spettroscopica in dotazione ai laboratori didattici Plesso Farmacia.</p>	
<p>Sig.ra CHIERICI Marinella</p>	<p>C</p>	<p>Assistenza laboratorio didattico di Chimica degli alimenti e Microbiologia e sensoriale CdS SDA.</p> <p>Gestione rifiuti speciali.</p> <p>Gestione magazzino microbiologia Plesso SDA.</p>	<p>Collocata in quiescenza a partire dal febbraio 2020</p>



		Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plessi SDA e Chimica	
Dott. CORUZZI Massimo	D		In congedo per malattia Addetto alla lotta antiincendio
Dott. DOMENICHINI Giuseppe	C	Assistenza laboratorio didattico di Farmacologia Sperimentale CdS CTF. Gestione stabulario Plesso Farmacia. Gestione Gas tecnici Plesso Farmacia. Controllo periodico efficienza cappe chimiche Plesso Farmacia.	Addetto alla lotta antiincendio Addetto al Primo soccorso
Dott.ssa FALAVIGNA Claudia	D	Assistenza laboratorio didattico di Analisi dei medicinali 1 CdS Farmacia e CTF. Gestione strumenti laboratorio Chimica farmaceutica. Gestione spettrometri di massa Plesso Farmacia. Gestione rifiuti speciali.	



		<p>Gestione segnalazione richieste intervento per guasti e riparazioni.</p> <p>Gestione richieste adeguamento impianti per nuova strumentazione.</p>	
Dott.ssa FLAMMINI Lisa	C	<p>Assistenza laboratorio didattico di Farmacologia Sperimentale CdS CTF.</p> <p>Gestione stabulario.</p>	
Dott.sa Alessandra Maschi	C	<p>Gestione ceppoteca microbiologica.</p> <p>Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plessi SDA e Chimica</p>	
Geom. MINGARDI Giovanni	C	<p>Assistenza laboratorio didattico di Tecnologia Farmaceutica e preparazioni Galeniche CdS Farmacia e CTF.</p> <p>Collaborazione gestione laboratorio Tecnologia Farmaceutiche.</p> <p>Gestione segnalazione richieste intervento per guasti e riparazioni.</p>	Addetto alla lotta antiincendio



		Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plesso Farmacia	
Dott. RAINERI Alessandro	C	Assistenza laboratori didattici di Analisi dei Medicinali 2 CdS Farmacia e CTF e Progettazione e sintesi dei farmaci CdS CTF. Controllo periodico efficienza cappe chimiche Plesso Farmacia. Gestione impianto di produzione acqua ultra pura. Gestione strumentazione spettroscopica in dotazione ai laboratori didattici plesso Farmacia Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plesso Farmacia	Addetto alla lotta antiincendio
Dott.ssa SCORZA Daniela	C		In congedo straordinario senza assegni
Sig.ra ZANETTI Silvia	C	Assistenza laboratorio didattico di chimica degli alimenti (organica) e microbiologia predittiva CdS SDA. Gestione magazzino Plesso SDA.	

		Distribuzione solventi e reagenti laboratori didattici e di ricerca Plessi SDA e Chimica	
--	--	---	--

Tutto il personale tecnico é inoltre coinvolto nelle seguenti attività:

Gestione degli arrivi al magazzino (scarichi nuovi arrivi e ripartizione solventi da fusti da 50 litri a bottiglie da 2,5 L).

Gestione dell'alternanza scuola lavoro 2 settimana complessiva/anno.

Corso di preparazione all'esame di stato 2 settimane complessive/anno.

Per quanto attiene alla componente tecnica del PTA, in questo documento di aggiornamento del piano strategico triennale, il Dipartimento non può esimersi dal riprendere testualmente elementi di preoccupazione già evidenziati nel documento di Programmazione 2018-2020, stante la loro mancata soluzione e, possibilmente, aggravamento, anche seguendo il mandato ricevuto dal Consiglio nella seduta del 27 Gennaio 2020:

“Altrettanto grave, seppur meno percepita, è la situazione del personale tecnico. Il Direttore non può esimersi dall'osservare, e dal ribadire, che il personale tecnico in servizio è largamente insufficiente. All'atto della costituzione dei nuovi dipartimenti, fu chiesto ai direttori uscenti (nel nostro caso prof. Dossena e prof.ssa Santi) e al direttore eletto di compilare una valutazione analitica delle necessità di personale tecnico. Tale operazione fu fatta, e per certi versi fu anche facile farla, vista la tipologia di servizi di supporto alla didattica e alla gestione di apparecchiature che rivestono il carattere di oggettività e non di interpretazione. Ne emerse la necessità di 24,7 FTE che fu 'soddisfatta' con sole 13 unità. Di questo fu fatta rapida segnalazione, alla Direzione Generale, alla Dirigenza dell'area personale e all'allora prorettore vicario, senza avere peraltro nessuna spiegazione.

La gravità di ciò è notevole, nel contesto della funzionalità del Dipartimento. Presso il Dipartimento insistono corsi di studio ad elevata sperimentaltà, in cui sono presenti laboratori didattici chimici, biologici e tecnologici. La grande maggioranza del personale tecnico è impiegato nel supporto ai laboratori didattici, lasciando senza alcuna copertura le attività di ricerca che, peraltro, richiederebbero un supporto tecnico notevolissimo, basti pensare solo alla necessità di smaltimento di rifiuti chimici, biologici, radioattivi, microbiologici e allo stoccaggio, manipolazione ed impiego di reattivi chimici e biologici.

Un altro elemento di criticità organizzativa riguarda la delocalizzazione, praticamente su tutti i poli dell'Ateneo, del personale del Dipartimento. Se la struttura amministrativa è centralizzata nell'edificio ex-Farmacia, il personale tecnico è assegnato nei vari poli rispetto



alla funzione prevalente, una situazione che sicuramente non ottimizza le competenze ed i tempi di lavoro”

La situazione del personale amministrativo, al 31 Dicembre 2019, è riassunta nella seguente tabella, mentre la descrizione più analitica delle mansioni svolte è riportata nell'allegato documento descrittivo delle attività amministrative dipartimentali:

	Inquadramento	Funzioni e mansioni svolte	Note
VACANTE	EP	Responsabile amministrativo-gestionale	Affidato con incarico aggiuntivo temporaneo a Dott.ssa Dallatana Maria Grazia
VACANTE	D	Responsabile del Servizio Ricerca e Terza Missione	In seguito a quiescenza della Sig.ra Gabriella Marulli a decorrere dal 27.11.2019
VACANTE	C	Referente attività amministrative di ricerca, terza missione, internazionalizzazione in ambito sia didattico che scientifico, complessità logistica e nuova area food	Posizione aggiuntiva richiesta
Dott.ssa <u>Letizia Barantani</u>	EP	Responsabile del servizio per la qualità della didattica	
Sig. <u>Andrea Barchi</u>	C	Manager per la qualità della Didattica del corso di laurea di nuova istituzione in Scienze della Nutrizione Umana incardinato nel Dipartimento	
Sig.ra <u>Francesca Bellina</u>	B	Supporto alle attività amministrative, contabili, gestionali e organizzative e alla	Addetto alla lotta antiincendio e primo pronto soccorso



		Direzione del Dipartimento	
Dott.ssa <u>Francesca Gilioli</u>	C	Supporto alle attività relative agli approvvigionamenti del Dipartimento in raccordo con il Polo Contabile e alle attività di ricerca del Dipartimento	
Sig. <u>Eddi Lazzarin</u>	B	Supporto alle attività didattiche, all'offerta formativa e al front-office studenti dei corsi di studio di ambito farmaceutico incardinati nel Dipartimento	
Dott.ssa <u>Donatella Lombardini</u>	D	Manager per la qualità della didattica MQD – Corsi di Studio Ambito Farmaceutico	
Dott. <u>Paolo Minari</u>	C	Gestione degli approvvigionamenti del Dipartimento in raccordo con il Polo Contabile nell'ambito di progetti di ricerca, didattica e terza missione.	
Sig.ra <u>Cecilia Montalto</u>	C	Gestione amministrativo contabile delle borse e prestazioni di ricerca e terza missione, cassiere economale.	

Sig.ra <u>Alessandra Pisanu</u>	C	Attività amministrativo contabile di supporto alla ricerca	
Dott.ssa <u>Caterina Scopelliti</u>	C	Manager per la qualità della didattica MQD – Corsi di Studio Ambito Agroalimentare	

Per quanto attiene alla componente amministrativa del PTA, il Dipartimento non può far a meno di notare che, al di là della contingenza della mancanza di un RAG e di personale in sostituzione di pensionamenti, il numero di unità amministrative seppur numericamente compatibile con gli indicatori scelti dall'Amministrazione di Ateneo, appare insufficiente a garantire una traiettoria di sviluppo del Dipartimento, a causa di: a) complessità logistica e organizzativa del dipartimento, b) numero molto elevato di contratti, collaborazioni conto terzi e partecipazioni a bandi competitivi; c) necessità di frequente ricorso alla lingua inglese d) complessità dell'offerta formativa .



PUNTI DI FORZA

❖ Didattica

Il principale punto di forza del Dipartimento in ambito didattico è la capacità progettuale di corsi triennali, magistrali e master di grande attrattività e di eccellente tasso di occupabilità, sia in ambito agroalimentare che in ambito farmaceutico, anche a fronte di una competizione regionale e sovra-regionale importante, qualitativamente e quantitativamente. Altro elemento di forza è l'elevata copertura di insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti appartenenti al Dipartimento.

❖ Ricerca

Il punto di forza del Dipartimento è rappresentato dalle molteplici tematiche di ricerca centrate sul Food e sui prodotti farmaceutici, in linea con gli orientamenti degli enti di finanziamento pubblici e privati e di sicuro sviluppo nel prossimo futuro a livello locale, nazionale ed internazionale. Va valutato positivamente il fatto che la pressochè totalità di docenti è attiva scientificamente, anche in virtù di una lavoro inter- e multidisciplinare, che consente una rapida 'reattività' alle mutanti esigenze di ricerca. I parametri oggettivi di performance (numero di pubblicazioni, pubblicazioni ad alto impatto citazionale e collaborazioni di ricerca internazionale) si collocano al di sopra della media di Ateneo (nel 2018 circa 23% delle pubblicazioni nel top 10% citazionale a fronte di una media del 17% a livello di Ateneo; 48% delle pubblicazioni in collaborazione internazionale a fronte di una media del 42% a livello di Ateneo). Anche il numero di progetti competitivi finanziati e il numero di contratti stipulati con enti privati (numeri????) collocano il dipartimento ai vertici della ricerca di ateneo.

❖ Terza missione

Il punto di forza del Dipartimento è l'integrazione di competenze in due ambiti, quello alimentare e quello farmaceutico, che intercettano settori di sviluppo strategici per l'Ateneo, quali il Food Project e la sostenibilità e che caratterizzano significativamente il territorio presso cui insiste il Dipartimento. Per tale motivo, docenti e ricercatori del Dipartimento hanno acquisito autorevolezza per diventare punto di riferimento importante per le attività di trasferimento tecnologico verso una varietà di stakeholders privati e pubblici, potendo per ciò aspirare ad un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi di terza missione dell'Ateneo. La buona dotazione di tecnologie avanzate e la partecipazione di numerosi docenti a centri interdipartimentali di ricerca facilitano le attività di trasferimento tecnologico

verso un tessuto imprenditoriale che in modo crescente si rivolge all'Ateneo per richiedere servizi di aiuto all'innovazione. Anche le attività di Public Engagement, pur risultando al momento marginali rispetto al totale di Ateneo, sono tuttavia di tipo qualificato e sicuramente utili alla diffusione della cultura scientifica non solo presso il territorio ma anche a livello nazionale e internazionale.

❖ **Internazionalizzazione**

Il Dipartimento ha consolidato, nell'ultimo triennio, una spiccata vocazione ai rapporti internazionali, che si estrinseca non solo attraverso una costante attività di progettazione europea e di ricerca, ma anche sempre più in termini di didattica (attraverso i bandi di mobilità Erasmus e Overworld) e attraverso una costante interazione con il CUCI. Il Dipartimento offre due corsi della classe di laurea magistrale LM 70, ("Food Safety and Food Risk Management" e "Food Sciences for Innovation and Authenticity") erogati interamente in lingua inglese, così come in inglese è gran parte dell'attività didattica frontale dei due corsi di Dottorato e del Master di secondo livello afferenti al Dipartimento. Il Dipartimento, inoltre, ha risposto attivamente ai programmi Teaching in Parma e Visiting Professors. Va ricordata infine l'attività di internazionalizzazione della Scuola Superiore sugli Alimenti e la Nutrizione per ciò che riguarda corsi brevi, summer school etc., in gran parte basata su risorse didattiche sviluppate e impartite da docenti del Dipartimento anche in collaborazione con enti internazionali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

❖ **Didattica**

L'elemento fondamentale di debolezza è paradossalmente rappresentato dall'attrattività dei corsi, sia di ambito agroalimentare che farmaceutico. Tutti i corsi superano ampiamente la numerosità di classe e, sebbene la sostenibilità sia (con l'eccezione di Scienze Gastronomiche) garantita da un sufficiente numero di docenti di riferimento, la disponibilità di laboratori didattici e la necessità di effettuare turnazioni, limita notevolmente la possibilità di espandere l'offerta ma anche di adeguare i contenuti ad ambiti innovativi ad elevato contenuto tecnologico/sperimentale. Questa debolezza verrà certamente accentuata nel prossimo triennio, almeno per i corsi area Food, in conseguenza dei lavori di costruzione del nuovo edificio.



❖ Ricerca

Sebbene le attività di ricerca non presentino particolari elementi di debolezza, va segnalato come punto di attenzione e di possibile criticità il rallentamento delle attività causato dalle lunghe incombenze burocratiche legate agli acquisti di materiale scientifico. Seppur in una situazione di parziale miglioramento, troppe volte si assiste alla situazione per cui lo sviluppo di una certa attività è determinata non dalla curiosità scientifica o dall'importanza contingente, ma dalla disponibilità in laboratorio di questo o quel reagente. Anche il tempo che è possibile dedicare alla ricerca è in costante diminuzione, per effetto dell'aumentato carico didattico così come del sempre maggior tempo richiesto per l'espletamento di attività burocratiche determinate dalla necessità di garantire l'adeguata rappresentanza richiesta da leggi e regolamenti per la copertura di molteplici incarichi di governo e la partecipazione alle relative attività.

Altro elemento di criticità è la mancanza di un responsabile del Servizio Ricerca di Dipartimento e del tempo, a volte lungo, che richiede l'istruzione di pratiche quali contratti, convenzioni e rendicontazioni. La parte amministrativa della gestione dei progetti di ricerca, seppur con l'indispensabile supporto del personale amministrativo che fa il massimo con le poche forze a disposizione, troppo spesso assorbe molto tempo del personale docente distogliendolo dalle funzioni ad esso più proprie.

Potrebbe diventare motivo di forte debolezza la fase di costruzione del nuovo edificio per l'area Food, che potrebbe rallentare o bloccare del tutto l'attività di alcuni laboratori.

Infine le attività di ricerca soffrono della mancanza di supporto tecnico, essendo il personale largamente impiegato per attività di didattica.

❖ Terza missione

Come per la didattica, paradossalmente l'elemento di debolezza è costituito dall'attrattiva dell'offerta. Un'efficiente attività di terza missione deve essere focalizzata e concentrata su alcuni punti di intervento, valutando come ottimizzare le competenze di trasferimento tecnologico anche attraverso nuove e più snelle procedure di collaborazione con gli enti che ne fanno richiesta. Un ulteriore punto di debolezza è la complicazione imposta dalla legge nel caso di attività che comportino studi di intervento sull'uomo e sull'animale, in assenza di un chiaro quadro interpretativo a livello dei Comitati Etici locali e in mancanza di risorse tecnico-amministrative specializzate nella gestione delle autorizzazioni richieste per queste tipologie di attività. Per ciò che riguarda il Public Engagement, la richiesta continua di partecipazione ad una varietà di eventi ed incontri, a cui spesso, peraltro, non segue adeguato follow-up, rischia di disperdere la capacità di incidere adeguatamente. È necessaria, probabilmente, una definizione più puntuale, a livello di Ateneo e di Dipartimento, degli ambiti di sviluppo strategici delle attività di terza missione.



❖ Internazionalizzazione

Alcuni punti di debolezza rilevati negli ultimi anni sono da una parte una bassa attrattività per studenti stranieri legata ad un'offerta di corsi in lingua inglese ad oggi limitata, dall'altra per la mobilità in uscita di una relativa mancanza di sedi in paesi di lingua inglese a fronte di una maggiore richiesta da parte degli studenti.

Il livello linguistico degli studenti appare ancora una barriera alla mobilità e va in parallelo con la limitata esposizione alla lingua inglese nell'ambito dei corsi di studio.

Un aspetto sicuramente carente è la poca propensione dei docenti di entrambi gli ambiti alla mobilità internazionale in quanto questa attività moltiplica le opportunità di creazione di network di relazioni con ricadute sia nell'ambito della ricerca che della didattica.

❖ Altri ambiti

OPPORTUNITÀ

Il contesto regionale in cui il Dipartimento opera offre opportunità di sviluppo non ancora pienamente colte. In particolare, il Dipartimento ha un forte potenziale di sviluppo, solo parzialmente espresso, legato all'interazione tra l'ambito farmaceutico e quello agroalimentare. Tali opportunità possono essere declinate sia in termini di didattica che di ricerca e di terza missione

❖ Didattica

Sebbene lo scorso triennio abbia visto una notevole attività progettuale nell'ambito alimentare, con l'istituzione di due corsi di Laurea Magistrale (LM 70, Food Safety and Food Risk Management; LM-61, Nutrizione Umana) e il cambio di classe di un corso triennale (L-GASTR), esiste ancora spazio di progettualità in campo farmaceutico nel campo dei prodotti e degli alimenti per la salute

❖ Ricerca

In ambito di ricerca esistono una varietà di opportunità legate a programmi nazionali ed internazionali basati su una concreta interazione tra alimentazione e salute. Il Dipartimento

ha la concreta opportunità di mettere a sistema e valorizzare un processo di integrazione, che ha pochi altri esempi in Italia finora, e già iniziato con progetti comuni tra ambito alimentare e ambito farmaceutico.

I due ambiti godono nel territorio di un forte stimolo dovuto alla presenza di importanti realtà produttive, con le quali già interagiscono proficuamente. Un'intensificazione di tale collaborazione può rafforzare sempre di più la ricerca in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

❖ **Terza Missione**

Nelle attività di public engagement, gli anni 2020 e 2021 offrono particolari opportunità, in cui sia l'ambito farmaceutico che quello alimentare possono significativamente incidere. Il primo è la denominazione di 'Parma capitale italiana della cultura 2020', il secondo è l'esposizione universale di Dubai (EXPO2021), che vede, assieme ad altri attori regionali e nazionali, il coinvolgimento di UNIPR. Ulteriore opportunità che si apre ai docenti è la recente introduzione a livello di ateneo del repository delle attività di ricerca e terza missione IRIS-RM; questo permetterà di valutare con maggior accuratezza gli ambiti in cui le attività di trasferimento tecnologico del dipartimento si sviluppano, così come la presentazione all'esterno delle competenze e delle attività che fanno capo al Dipartimento stesso.

❖ **Internazionalizzazione**

Le attività di internazionalizzazione in essere spesso si basano su esperienze e iniziative di singoli o gruppi, ma possono tuttavia offrire in molti casi occasioni di allargamento delle relazioni ad altre discipline o ad altri ambiti. Questo soprattutto in occasione di visite da parte o missioni verso Università o Istituzioni straniere.

Allo stesso tempo la multidisciplinarietà di competenze che ormai caratterizza il Dipartimento possono renderlo estremamente attrattivo per studenti o ricercatori in cerca di formazione di alto livello e competitivo come partner per progetti di ricerca internazionali.

Analogamente, l'Istituzione della Scuola Superiore di Studi sugli Alimenti e la Nutrizione potrebbe rivelarsi un veicolo vincente per aumentare la partecipazione dei docenti del Dipartimento ad attività internazionali di formazione di alto profilo.



VINCOLI E MINACCE

Didattica

La principale minaccia, sia per quanto riguarda l'ambito farmaceutico che quello alimentare, è rappresentata dalla moltiplicazione di corsi di studi analoghi in ambito regionale o, comunque, geograficamente prossimo. Questo richiede una costante vigilanza sull'offerta formativa, che deve necessariamente distinguersi per contenuti/modalità

Ricerca

Il principale vincolo all'espansione dell'attività di ricerca del Dipartimento è costituito dalle infrastrutture che sono poche e spesso inadeguate. Tale vincolo potrebbe parzialmente risolversi per l'area food con la costruzione del nuovo edificio, ma paradossalmente proprio il periodo della costruzione potrebbe mettere a rischio le attività di ricerca in essere.

Terza Missione

Per ciò che riguarda la terza missione, un vincolo è rappresentato dalla scarsa usabilità della piattaforma IRIS-RM, che ne scoraggia l'impiego da parte degli utenti impedendo la espressione di tutte le sue potenzialità nel monitoraggio delle attività di terza missione. Analogamente, può essere considerata una minaccia interna all'autorevolezza delle attività di Public Engagement del dipartimento la proliferazione di attività centrate sulla divulgazione in ambito alimentare da parte di attori istituzionali che si sottraggono al confronto con chi, per missione, potrebbe agire come punto di centralizzazione delle competenze territoriali.

❖ Internazionalizzazione

I rischi maggiori che minacciano le strategie di internazionalizzazione del Dipartimento sono essenzialmente tre:

- Mancata creazione di una serie di reti con partner internazionali con relazioni continuative e ben pianificate. Azioni sporadiche o basate su singoli interessi sono destinate a portare benefici limitati o transitori.
- Coinvolgimento di un numero non sufficientemente ampio di docenti di entrambi gli ambiti. Solo una "massa critica" di docenti attivi permette di alzare realmente il livello di internazionalizzazione sia dal punto di vista degli scambi che della ricerca.
- Scarsa attenzione verso l'introduzione della lingua inglese nelle attività didattiche. Questo aspetto ha un doppio danno in quanto gli studenti non beneficiano di opportunità che indubbiamente possono portare a enormi vantaggi dal punto di vista della futura impiegabilità, dall'altro non si attraggono studenti (e talenti) stranieri che



favoriscono l'internazionalizzazione "a domicilio" delle nostre aule e laboratori di ricerca.

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
I N T E R N O	<ul style="list-style-type: none">• CAPACITA' DI PROGETTUALITA' DIDATTICA E OCCUPABILITA' DEI LAUREATI• RICERCA INTERDISCIPLINARE ED ECCELLENTE OUTPUT PRODUTTIVO• COMPETENZE IN AMBITI CHE INTERCETTANO SIA LE LINEE STRATEGICHE DI ATENEIO CHE LA VOCAZIONE INDUSTRIALE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none">• STRUTTURE DIDATTICHE (AULE E LABORATORI) SOTTO STRESS E CORSI BEN AL DI SOPRA DELLA NUMEROSITA' DI CLASSE• INSUFFICIENTE SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' DI RICERCA• SCARSA ATTRATTIVITA' DI STUDENTI DALL'ESTERO E POCA PROPENSIONE DEI DOCENTI ALLA MOBILITA' INTERNAZIONALE
	OPPORTUNITA'	MINACCE
E S T E R N O	<ul style="list-style-type: none">• POSSIBILITA' DI VALORIZZARE L'INTEGRAZIONE METODOLOGICA TRA DUE AMBITI, FARMACEUTICO ED ALIMENTARE, SPESSO PERCEPITI DISTANTI• LA DENOMINAZIONE DI PARMA CAPITALE DELLA CULTURA E L'EXPO 2021 OFFRONO POTENZIALITA' PER ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE IN AMBITO DELLE SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none">• MOLTIPLICAZIONE, IN AMBITO REGIONALE, DI CORSI DI STUDIO CON CARATTERISTICHE SIMILI A QUELLI OFFERTI DAL DIPARTIMENTO• RALLENTAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA DEL SETTORE FOOD DURANTE LA COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO• SCARSA ATTENZIONE ALL'INTRODUZIONE DELLA LINGUA INGLESE NELLE ATTIVITA' CURRICULARI

Figura 1 - Analisi SWOT per il Dipartimento



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

4 PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento ALIFAR intende seguire, nel triennio 2020-2022 una linea di sviluppo strategico basata sulle seguenti aspirazioni:

- 1) Integrazione e messa a sistema delle diverse e complementari competenze, know-how e ambizioni provenienti dagli ex Dipartimenti di Farmacia e di Scienze degli Alimenti
- 2) Potenziare la sinergia e l'osmosi tra attività di didattica ed attività di ricerca, sinergia particolarmente significativa per un Dipartimento ad elevata specializzazione tecnico-scientifica
- 3) Recuperare e potenziare la competitività, particolarmente a livello internazionale, del Dipartimento nell'attrazione di fondi e di studenti, attraverso un'opera di sostegno alla ricerca, soprattutto dei ricercatori e dei gruppi di ricerca meno performanti in termini di indicatori bibliometrici.
- 4) Posizionarsi in un contesto di leadership in ambito regionale relativamente ai temi di ricerca, terza missione e didattica nel settore degli alimenti e della nutrizione, anche attraverso un ruolo propulsivo nel Food Project di Ateneo, e nel settore della cura, preservazione e prevenzione dello stato di benessere dell'uomo e dell'animale.

Sulla base di questo piano metodologico, il Dipartimento intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo nei quattro ambiti strategici attraverso azioni mirate su obiettivi selezionati sulla base delle potenzialità e della sostenibilità Dipartimentale.

4.1 DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL'AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

Per quanto riguarda l'ambito strategico della Didattica, il Dipartimento intende contribuire, con azioni specifiche alle proprie peculiarità, a tutti e quattro gli obiettivi strategici declinati nel PSA 2020-2022.

In particolare, per quanto riguarda la riqualificazione ed ampliamento dell'offerta formativa (D1), dopo il raggiungimento dell'obiettivo chiave dello scorso PSD relativo all'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM-61 Nutrizione Umana, il Dipartimento intende rispondere alla volontà dell'Ateneo di ampliare l'offerta di corsi di laurea triennale, proponendo, per l'ultimo anno del triennio oggetto del presente documento di aggiornamento, l'istituzione e attivazione di un corso di laurea triennale, che valorizzi ulteriormente le competenze del Dipartimento nel campo dei prodotti per la salute e per il benessere.



In dettaglio, il Dipartimento definisce quali target dell'obiettivo strategico ALIFARM-D1 l'indicatore ALIFARM-ID11 e l'indicatore ALIFARM-ID13

		Target per il triennio		
Indicatore	Valore Iniziale (AA 2019-2020)	2020	2021	2022
ALIFARM-ID11 Numero di Immatricolati ai corsi di Laurea Magistrale	109	Incremento del 40% rispetto all'anno precedente	Incremento del 10% rispetto all'anno precedente	Consolidamento dell'anno precedente
ALIFARM-ID13 Numero di immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico	766	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Consolidamento del valore dell'anno precedente	Incremento del 5% rispetto all'anno precedente

L'indicatore ALIFARM-ID11 è legato all'attivazione, per l'AA 2020-21 del corso di laurea in Nutrizione Umana, mentre l'indicatore ALIFARM-ID13 intende consolidare il numero di iscritti ai corsi triennali e magistrali a ciclo unico, e prevederne un aumento nel terzo anno con la proposta di istituzione e attivazione di un corso di laurea triennale

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico D2, Potenziamento dei servizi offerti agli Studenti, il Dipartimento definisce l'obiettivo ALIFARM-D2 prefiggendosi di mantenere un elevato livello dell'indicatore ALIFARM-ID21, Percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso corso di laurea e corso di laurea magistrale a ciclo unico rispetto al totale degli immatricolati, per il quale il Dipartimento già soddisfa i valori target.



		Valore Target Triennio		
Indicatore	Valore Iniziale	2020	2021	2022
ALIFARM-ID21 Percentuale di Studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso CdL o CdLMCU rispetto al totale degli immatricolati	64%	>1% rispetto all'anno precedente	Consolidamento rispetto l'anno precedente	Consolidamento rispetto l'anno precedente

Relativamente all'obiettivo strategico D3, Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream, il Dipartimento intende contribuire al raggiungimento degli indicatori di Ateneo ID31 ID32 tramite l'obiettivo ALIFARM-D3 e i relativi indicatori. In particolare, per ALIFARM-ID31 entrambi i corso di dottorato afferenti del Dipartimento mostrano una grande capacità di progettazione anche nei confronti del mondo industriale e degli stakeholder, capacità che può essere messa ulteriormente a frutto attraverso il mantenimento dei corsi di master esistenti e l'attivazione di ulteriori corsi di formazione permanente e continua.

		Valore Target per il triennio		
Indicatore	Valore Iniziale	2020	2021	2022
ID31 Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese	2	2	3	3



ID32 Numero di Master e Corsi di formazione continua e permanente	3	3	4	4
---	---	---	---	---

Infine, per quanto riguarda l'obiettivo D4, promozione della qualità e dell'efficacia didattica, il Dipartimento definisce l'obiettivo ALIFARM-D4 ed intende continuare nelle attività di supporto alla didattica, anche attraverso potenziamento delle esercitazioni e delle modalità non convenzionali, al fine di contribuire al raggiungimento dell'indicatore ALIFARM-ID41.

		Target per il Triennio		
Indicatore	Valore Iniziale	2020	2021	2022
ALIFARM-ID41. Numero di CFU procapite acquisiti nell'anno solare in tutti i corsi di studio ex DM 270	38,9	40	41	41

4.2 RICERCA – UN PONTE VERSO L'INNOVAZIONE

Per quanto riguarda l'ambito strategico della Ricerca, il Dipartimento consolida i risultati già ottenuti e contribuisce con azioni specifiche alle proprie peculiarità, agli obiettivi strategici declinati nel PSA 2020-2022.



A tale riguardo, il Dipartimento definisce l'obiettivo ALIFARM- R1, rafforzamento del capitale umano, con il quale intende proseguire nella politica di valorizzazione del merito e dell'ingresso, compatibilmente con le risorse di bilancio dell'Ateneo e dei Punti Organico assegnati al Dipartimento, di giovani ricercatori, anche attraverso stabilizzazione da programmi di rientro.

		Valori Target		
Indicatore	Valore Iniziale	2020	2021	2022
ALIFARM-IR11 Numero di RTDA e RTDB reclutati per anno	6	5	3	4

Il secondo obiettivo strategico che si propone il Dipartimento riguarda la valorizzazione del capitale umano (ALIFARM-R4) ed in particolare intende incidere su indicatori selezionati, contribuendo al perseguimento degli obiettivi di Ateneo.

L'obiettivo ALIFARM-R4, quindi, rappresenta la continuazione e la modulazione di quanto già previsto nel piano 2019-2021.

Occorre tuttavia segnalare che, mentre per gli indicatori di dipartimento ALIFARM-IR44 e ALIFARM-IR46 si confermano i valori target, per quanto riguarda gli indicatori ALIFARM-IR41 e ALIFARM-IR42, i valori target sono fortemente dipendenti dalla pubblicazione di bandi di finanziamento competitivo. Ad esempio, per quanto riguarda il programma ministeriale PRIN, con ragionevole sicurezza negli anni 2020 e 2021 non vi saranno call aperte

Indicatore	Valore Iniziale	2020	2021	2022



ALIFARM-IR41 Numero di progetti di ricerca competitivi presentati	26	Consolidamento anno precedente	Consolidamento anno precedente	+ 3% anno precedente
ALIFARM-IR42 Valore dei progetti di ricerca acquisiti da progetti competitivi	682.098 Euro	Consolidamento anno precedente	Consolidamento anno precedente	+ 3% anno precedente
ALIFARM-IR44 Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile	81%	+3% su anno precedente	+3% su anno precedente	consolidamento anno precedente

TERZA MISSIONE – Ateneo e Società

Indicatore	Valore Iniziale	2020	2021	2022
ALIFARM-TM1 Numero di attività di terza missione inseriti su IRIS-RM	(2019) 45	+ 5% anno precedente	+ 5% anno precedente	+ 3% anno precedente
ALIFARM-TM2	(2019) 44,4%	+ 10% anno precedente	+ 5% anno precedente	+ 3% anno precedente



Percentuale di docenti coinvolti in attività di terza missione				

4.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDO

In funzione di quanto detto nella sezione di Analisi del Contesto e in accordo con il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 sono stati individuati due obiettivi pluriennali relativi all'ambito dell'internazionalizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO ALIFARM-INT1

MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE DEL DIPARTIMENTO

Questo obiettivo passa attraverso il consolidamento e l'ampliamento delle attività di Internazionalizzazione. Fondamentale rimane l'offerta formativa erogata in lingua inglese, cioè i due corsi di laurea magistrale LM 70 Food Safety and Food Risk Management e Food Sciences for Innovation and Authenticity, i due corsi di Dottorato e il Master di secondo livello, Pharmaceutical and Regulatory strategies in medicinal products development. Tali attività didattiche sono anche funzionali per ampliare una offerta di corsi in lingua inglese in grado di potenziare l'attrazione di studenti in mobilità Erasmus+.

Azione INT 1.1 – Potenziamento della Internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca. Entrambi i corsi di Dottorato negli ultimi anni hanno ricevuto la certificazione "Internazionale". Appare necessario mantenere questo riconoscimento nei prossimi anni e allo stesso tempo potenziare l'Internazionalizzazione con il coinvolgimento di Visiting Professors per l'erogazione di corsi destinati ai dottorandi e rafforzare la già consolidata tradizione di inviare i dottorandi all'estero per un periodo superiore ai tre mesi presso prestigiosi laboratori esteri.

Azione INT 1.2 – Partecipazione a reti internazionali. Il Dipartimento si propone di continuare il partenariato con il consorzio per le scienze farmaceutiche ULLA (UCL London, Paris-sud, Leiden-Amsterdam Center for Drug Research, KU Leuven, Uppsala, Copenhagen, Helsinki). Questo consorzio non solo peremette di favorire gli scambi di docenti e studenti tra le Università facenti parte della rete ma organizza ad anni alterni una Summer School o un Workshop dedicato agli studenti di Dottorato di tutte le sedi consorziate e che costituisce un importante elemento di Internazionalizzazione del Corso di Dottorato in Scienze Farmaceutiche. UniPR è già stata sede ospitante di tali eventi e lo sarà ancora in futuro.



Azione INT 1.3 - *Missioni all'estero da parte di docenti coinvolti nei processi di Internazionalizzazione*. Il Dipartimento considererà l'attivazione di pacchetti di lezioni in Paesi esteri, tenuti da Docenti UniPR, allo scopo di pubblicizzare il Dipartimento e di attrarre studenti stranieri. Questa attività d'altronde è già effettuata da alcuni docenti che compongono la Commissione di Mobilità Internazionale relativa alla mobilità di studenti e docenti.

Gli indicatori, i target e le responsabilità relative all'obiettivo strategico ALIFARM INT 1 sono riportate nella Tabella 1.

Tabella 1. Indicatori e target relativi all'obiettivo strategico ALIFARM INT 1

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità
			2020	2021	2022	
ALIFARM INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale del Dipartimento	AIFARM INT1.1 Percentuale di corsi di dottorato internazionali ai fini del PNR 15/20 sul totale dei corsi di dottorato erogati	100 %	100 %	100 %	100 %	Direttore di Dipartimento Delegato all'Internazionalizzazione Delegato alla Didattica
	AIFARM INT1.2 Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L, LMCU, LM) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	1,52%	1,6%	1,7%	1,8%	Coordinatori Corsi di Dottorato Presidenti Corsi di Studio Commissione Dipartimentale e di Mobilità Internazionale
	AIFARM INT1.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (studenti regolari)	2,18% (F 0,28%; CTF 0,52%; SG 2,14%; STA 2,26%; STA M 5,68%)	2,25%	2,5%	2,75%	

OBIETTIVO STRATEGICO ALIFARM-INT2

INCREMENTO DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DI STUDENTI E DOCENTI

Questo obiettivo è fortemente legato all'azione della Commissione di Mobilità Internazionale relativa alla mobilità di studenti e docenti istituita presso il nostro Dipartimento. Questa commissione si propone di promuovere, facilitare e orientare gli studenti e i docenti intenzionati ad effettuare un'esperienza all'estero soprattutto avvalendosi delle opportunità offerte dal Programma Erasmus + e Overworld.

Azione INT 2.1 – Potenziamento della mobilità all'estero da parte degli studenti. Diverse azioni sono state suggerite dalla Commissione di Mobilità Internazionale sia per quanto riguarda la promozione e l'orientamento degli studenti verso i programmi di mobilità (Lezione zero, un Tutor per area dedicato all'internazionalizzazione, supporto per informazioni sul Programma Erasmus Plus e Overworld). Inoltre, in presenza di oggettive difficoltà legate a trovare sedi con piani di studio coerenti con quelli dei CdS presenti in Dipartimento, la possibilità di inviare gli studenti in sedi estere per tesi e tirocini appare interessante sia per la tipologia di esperienza altamente formativa offerta agli studenti sia per l'elevato numero crediti acquisibili con queste attività.

Azione INT 2.2 – Promozione di esperienze all'estero da parte di docenti nell'ambito del programma Erasmus + STA. La mobilità docenti in uscita per insegnamento nell'ambito del programma Erasmus+ costituisce un'occasione unica per attrarre studenti esteri, per creare le condizioni per inviare studenti dal Dipartimento e per rafforzare relazioni importanti per quanto riguarda sia la didattica che la ricerca. La bassa partecipazione riscontrata finora a livello Dipartimentale costituisce un punto di partenza per un'azione mirata che coinvolga un numero maggiore di docenti e che sia diretta verso sedi estere con cui esistono accordi ma con cui i rapporti non sono attivi da anni. Questo nell'ambito di una più ampia revisione dell'offerta di sedi estere da includere nel programma di mobilità.

Gli indicatori, i target e le responsabilità relative all'obiettivo strategico ALIFARM INT 2 sono riportate nella Tabella 2.

Tabella 2. Indicatori e target relativi all'obiettivo strategico ALIFARM INT 2



Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio			Responsabilità politica e gestionale
			2020	2021	2022	
ALIFARM INT2 Incremento della mobilità internazionale di studenti e docenti	ALIFARM INT2.1 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	8,2% (F 0%; CTF 5,26%; SG 7,14%; STA 12,5%; STA M 16,0%)	8,5%	9,0%	9,5%	Direttore di Dipartimento Delegato all'Internazionalizzazione Delegato alla Didattica Coordinatori Corsi di Dottorato Presidenti Corsi di Studio Commissione Dipartimentale di Mobilità Internazionale
	ALIFARM INT2.2 Numero di Dottori di Ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;	10	15	16	17	
	ALIFARM INT2.2 Numero di Docenti che hanno usufruito delle borse Erasmus + STA nell'ultimo anno accademico	2	3	4	6	



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



5 AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI

5.1 SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Dipartimento intende contribuire al piano di sviluppo sostenibile attraverso azioni relative al secondo ambito, rafforzando l'impegno dei docenti del Dipartimento verso una maggiore sostenibilità delle proprie attività interne e di servizio, contribuendo attraverso azioni concrete miglioramento della performance negli ambiti della mobilità, delle risorse, del clima e dei rifiuti.

5.2 EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2020	Indicatore strategico	Indicatore	Target	Responsabilità
AQ1 Consolidamento dei processi di AQ nella Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	Consolidamento delle attività di monitoraggio correlate alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna.	Valutazione sull'implementazione del sistema di Gestione AQ della Didattica e Internazionalizzazione tramite apposita griglia	A) % di adesione di PTA e DDA (peso 50%) B) % di adesione di studenti (peso 50%)	A) 50% B) 9%	Struttura UO Amministrazione Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco
AQ1 Consolidamento dei processi di AQ nella Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	Consolidamento delle attività di monitoraggio delle prestazioni dell'Ateneo nell'ambito della ricerca e della terza missione.	Nessuno	partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (2014-2019) come da scadenze e adempimenti specificati nel bando	adempiere alle scadenze previste per il 2020	Struttura UO Amministrazione Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco
AMM7 Integrare le tecnologie digitali nei processi di Ateneo	Estensione dell'attuale procedura tirocini per la gestione dei tirocini professionalizzanti dei CdS Farmacia e CTF Collegato a AMM7.2.1: Aumentare la copertura	Grado di integrazione delle tecnologie digitali nei processi di Ateneo (rif. azione AMM1.1	Predisposizione della procedura di base in ambiente di riproduzione	Entro 31/12/2020	Struttura UO Amministrazione Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco e Responsabile Servizio Qualità della Didattica e Manager per la



	funzionale dei processi di gestione della didattica				Qualità della Didattica
D3 Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream.	Supporto alle Scuole di Dottorato nella realizzazione di percorsi multidisciplinari in collaborazione anche con le imprese e il mondo del lavoro	Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese	data entry in u gov didattica di 9 corsi di dottorato	entro il 30/12/2020	Struttura – UO Amministrazione Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco e Responsabile Servizio Qualità della Didattica e Manager per la Qualità della Didattica
AMM1 Miglioramento e innovazione dei processi amministrativi	mappatura, reingegnerizzazione e ottimizzazione dei tempi di svolgimento del processo di affidamenti e contratti di docenza	Numero di processi esaminati	percentuale di contratti di docenza dematerializzati	>= 50%	Struttura UO Amministrazione Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco e Responsabile Servizio Qualità della Didattica e Manager per la Qualità della Didattica

5.3 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2020	Indicatore strategico	Indicatore	Target	Responsabilità
RPTC1 Diffusione della cultura della	Attività di supporto da parte del R.P.C.T. negli adempimenti legati	nessuno	Monitoraggio obblighi di trasparenza	Tutti processi entro il 31/10/2020	Struttura e RAG UO Amministrazione Dipartimento



legalità e della trasparenza	all'anticorruzione ed alla trasparenza				Scienze degli Alimenti e del Farmaco
------------------------------	--	--	--	--	--------------------------------------

6 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Le azioni e il livello di conseguimento dei risultati devono essere costantemente monitorati dal Dipartimento.

Descrivere sinteticamente le azioni messe in atto in tal senso.

A giugno 2020 il Direttore di Dipartimento potrà richiedere una rimodulazione degli obiettivi assegnati in caso di subentrante esigenze o priorità.

A luglio 2020 i valutatori (Direttore e RAG) dovranno provvedere a rilevare lo stato di raggiungimento degli obiettivi alla data del 30 giugno 2020 (valutazione intermedia) utilizzando la procedura UGIV-RU.

7 SOSTENIBILITA'

Per il raggiungimento degli obiettivi enucleati precedentemente, si propone la seguente analisi di sostenibilità.

L'obiettivo D1, nei suoi indicatori D11 e D12 è fortemente legato alla capacità del Dipartimento, attraverso capitale umano e infrastrutture, non solo di sostenere l'offerta didattica attuale ma di ampliarla, assecondando un interesse che si mantiene elevato sia per quanto riguarda l'ambito alimentare che per quello farmaceutico. Pur nella logica di ottimizzazione delle risorse attuali, il Dipartimento dovrebbe crescere nel triennio di almeno il 15% nel personale docente per aumentare il numero di docenti di riferimento di almeno 10-12 unità e sostenere sia i corsi attualmente attivi sia nel programmare nuove aperture di lauree triennali. Analoga richiesta deve esser fatta per la parte infrastrutturale. Al netto delle operazioni relative alla costruzione del nuovo edificio di Scienze degli Alimenti, la disponibilità di laboratori a posto singolo (sia per l'ambito farmaceutico che per quello alimentare) può essere il fattore limitante al raggiungimento degli obiettivi.

Per l'obiettivo D2, si segnala ancora la possibilità criticità, soprattutto nell'ambito alimentare, relativa alle prevedibili difficoltà logistiche legate alla costruzione del nuovo edificio. La cosa è particolarmente rilevante nei confronti degli studenti del primo anno, che potrebbero incontrare le maggiori difficoltà, a fronte di una crescente offerta regionale di corsi equivalenti. Appare necessario, quindi, che venga approntato, anche in risposta a quanto più volte segnalato da questo Dipartimento, un piano operativo dettagliato pronto per il settembre 2020.

Il raggiungimento dell'obiettivo D3, ed in particolare dell'indicatore D3.2 è legato all'aumento del personale amministrativo (non solo al ripristino delle posizioni perse per cessazione dal servizio) in quanto le incombenze relative alla gestione amministrativa e contabile dei corsi di terzo livello e di formazione continua non sono compatibili con le attuale dotazione organica del personale amministrativo

Il raggiungimento dell'obiettivo D4 appare sostenibile con la dotazione attuale.

Il raggiungimento dell'obiettivo IR11 è naturalmente legato alla disponibilità di budget e di punti organico docente che il Dipartimento avrà a disposizione nel triennio.

Il raggiungimento degli indicatori dell'obiettivo IR4 comporta disponibilità di risorse (umane, infrastrutturali e di budget), su livelli diversi. Innanzi tutto, occorre che siano messe a punto azioni di monitoraggio in itinere sul raggiungimento dei valori target, azioni di monitoraggio che in questo momento il Dipartimento non è in grado di effettuare autonomamente. Questo vale in misura particolare per il posizionamento dei prodotti della ricerca nei quartili di merito (IR44). In secondo luogo, sia la partecipazione (IR41) che il successo (IR42) su bandi competitivi sono legati alla capacità reattiva del Dipartimento che a sua volta dipende dalla fluidità del processo amministrativo (velocità di reperimento reattivi e materiali di laboratorio, rapidità acquisto e manutenzione attrezzature, etc) e dal supporto alle attività di ricerca da parte del personale tecnico. L'aderenza del Dipartimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati è quindi largamente (seppur non completamente) legato all'aumento significativo del personale tecnico e amministrativo.

Ancora una volta, deve esser segnalato che la costruzione del nuovo edificio avrà un potenziale impatto negativo nelle attività di ricerca dei gruppi che dovranno esser rilocalizzati temporaneamente, in assenza di un piano operativo di contingenza.

Il raggiungimento degli obiettivi di terza missione richiede innanzitutto una presa di coscienza dei docenti riguardo all'importanza di popolare il repository IRIS-RM. Analogamente, deve essere predisposto un adeguato supporto formativo (incontri di formazione o materiale didattico ad hoc) per permettere ai colleghi di superare lo scoglio della scarsa usabilità del mezzo. Infine, potrebbe essere prevista una adeguata attività incentivante per spingere i colleghi ad impegnarsi in attività di public engagement, ad esempio riconoscendo a queste attività una adeguata visibilità sulle pagine web del dipartimento e dell'Ateneo.

Per l'ambito di internazionalizzazione, gli obiettivi di cui agli indicatori INT1.1. e INT1.3 sono realizzabili con l'attuale dotazione. L'obiettivo INT1.2 è legato alla sostenibilità del corso in Food Safety e alla capacità/possibilità di progettare o ridisegnare corsi interamente o parzialmente in lingua inglese.

Per quanto riguarda, infine, gli obiettivi INT2, essi appaiono sostenibili nella dotazione attuale.